

Calandra per TNT in costruzione alla Comerio Ercole

Una volta in funzione contribuirà ad aumentare la disponibilità di mascherine chirurgiche indispensabili nella lotta contro il coronavirus.

25 marzo 2020 08:46

Con il decreto “chiudi Italia” del 22 marzo scorso sono state fermate tutte le attività industriali ritenute non strategiche ed essenziali per il funzionamento del paese durante l'emergenza Covid-19. Ne è scaturita una polemica, che ha coinvolto sindacati e Confindustria, su quali attività fossero essenziali e quali no.



Quelle legate alla costruzione di macchine e impianti per la trasformazione delle materie plastiche e della gomma sono state inserite all'ultimo momento nel decreto e qualcuno si è chiesto se questo comparto sia realmente strategico in questo periodo di crisi, durante il quale ai cittadini viene chiesto di restare a casa.

Dalla Comerio Ercole di Busto Arsizio (VA) giunge un buon esempio di come un'attività industriale all'apparenza non essenziale come la costruzione di cilindri metallici per estrusione, le cosiddette calandre, in realtà sia utile alla lotta contro il Covid-19. La società sta infatti lavorando in questi giorni per completare la costruzione di un impianto di calandratura per tessuto non tessuto, materiale utilizzato nella produzione di mascherine chirurgiche, di cui oggi si avverte la scarsità a livello globale. La mascherina chirurgica si compone infatti di strati di nontessuto di polipropilene che proteggono un layer filtrante di nanofibre. Il completamento dell'unità in tempi brevi consentirà di mettere in funzione l'intera linea e incrementare così la disponibilità di dispositivi per la protezione individuale di personale medico e cittadini.